

Avv. Elisa Maccacaro
C.F. MCCLSE84M60L781G – P.I. 04196360236
Stradone Porta Palio n. 70 – Verona (VR)
Tel: 329 9846402 – *elisa.maccacaro@yahoo.it*
avvocatomaccacaro.it

**RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE
DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO PER LA PROCEDURA DI
RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
EX ARTT. 67 E SS. CCII**

O

GESTORE DELLA CRISI:

AVV. ELISA MACCACARO, nata a Verona il 20 agosto 1984, C.F. MCCLSE84M60L781G, con studio in Verona, Stradone Porta Palio n. 70, pec avv.elisa.maccacaro@pec.it, iscritta all'Ordine degli Avvocati di Verona e all'elenco dei Gestori presso l'OCC dell'Ordine degli Avvocati di Verona

O

DEBITORE:

H. A. D.,

O

La sottoscritta Avv. Elisa Maccacaro, sopra generalizzata, è stata nominata in data 20 dicembre 2024 dall'OCC Veronese Forense, quale professionista incaricato per assistere il debitore e valutare l'ammissibilità alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore presentata dal sig. ____, sopra generalizzato, non assistito da legale ("debitore" o "ricorrente").

In esito alla domanda presentata dal signor ____, verificato che il medesimo:

- riveste la qualità di "consumatore";
- versa in una situazione di sovraindebitamento per i motivi appresso esposti;
- non è assoggettabile a liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- nei cinque anni precedenti alla odierna procedura non ha fatto ricorso ai procedimenti di cui alla L. 3/2012 né a quelli di cui al D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii.;
- non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste dalla legge;
- si è impegnato personalmente e con l'aiuto della coniuge (entrambi non di madrelingua italiana) a fornire il supporto e la collaborazione necessaria all'OCC per la ricostruzione della propria situazione economico finanziaria e patrimoniale;

- da quanto infra esposto e dalla documentazione prodotta, appare escluso che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che abbia determinato il sovraindebitamento con dolo o colpa grave, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

O

1. Dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

Con riguardo alla dichiarazione di terzietà ed indipendenza, la sottoscritta professionista incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, co. 1 lett. o) CCII.

2. Cause del sovraindebitamento

Il sig. ____ è arrivato in Italia a fine 2018 insieme all'attuale moglie per aiutare la di lei madre che aveva problemi di salute. Ora la suocera vive con un'altra figlia e lavora.

In Italia ha chiesto il riconoscimento della cittadinanza italiana juris sanguinis, poi ha sposato la sig.ra ___, con cui attualmente convive in un appartamento in locazione insieme a 2 cani portati dal Brasile (in passato erano 3) e 2 gatti.

Ha iniziato a lavorare in Italia a dicembre 2019 come operaio/autista.

Nel 2021 ha avuto un intervento di emergenza al setto nasale poi, causa Covid, ha fatto 6 mesi di cassa integrazione e successivamente è stato licenziato e ha percepito la disoccupazione.

A causa dei problemi di salute legati al setto nasale e alla mandibola ha dovuto iniziare un trattamento dentistico, che non ha ultimato di pagare.

La sig.ra __ ha iniziato a fare la badante nel 2021 per circa 9 mesi, poi è rimasta disoccupata. Sempre nel 2021 i coniugi hanno stipulato un contratto di locazione transitoria (più volte rinnovato) e sostenuto delle spese per sostituzione caldaia.

Fino a settembre 2025 i coniugi hanno vissuto in quell'immobile, ora vivono in un immobile Ater con contratto di 5 anni rinnovabili.

Il sig. ____ ha una figlia in Brasile di 14 anni (che però non è sua figlia biologica, come emerso nel 2023). Attualmente contribuisce al suo mantenimento con circa € 140 mensili.

Durante la pandemia ha subito un procedimento penale per violazione dell'obbligo di rimanere a casa e ha dovuto sostenere delle spese legali.

Nel 2022 la sorella della sig.ra ____ è venuta in Italia per aiutare il nucleo familiare e i coniugi hanno sostenuto le spese per il viaggio, la richiesta del permesso di soggiorno, il suo mantenimento ecc.

Quando la suocera è stata lasciata dal compagno, il sig. ____ ha fatto da garante per un nuovo contratto di locazione per la suocera e ha pagato le spese di agenzia e il deposito cauzionale per l'immobile.

Nel 2022 l'istante ha acquistato una Peugeot per circa € 2.000 per recarsi al lavoro (prima usava la macchina del compagno della suocera). Tale veicolo è stato poi venduto per circa €

1.500 in quanto era costoso da mantenere, ed è stato sostituito con un'altra macchina usata più economica a diesel (BMW); poiché questa non ha superato la revisione, è stata rottamata, il nuovo datore di lavoro gli ha dato del denaro per acquistare un'auto elettrica.

Ad aprile 2025 la sig.ra ____ ha comprato uno scooter usato da entrambi i coniugi per recarsi al lavoro.

La signora ____, per ottenere il riconoscimento del proprio titolo di studio, ha effettuato un tirocinio della durata di 12 mesi con solo rimborso spese. Fino ad aprile 2026 la signora ____ era occupata presso la ____ con contratto a tempo determinato.

Il sig. ____, dopo il licenziamento e la disoccupazione, è stato assunto da ____ ed, in seguito, da ____ con funzioni di autista a tempo indeterminato.

Da settembre 2025 ha iniziato a lavorare presso ____ come impiegato (commercio). Percepisce circa € 2.200 netti per 12 mesi (perché 13a e 14a sono pagate mensilmente).

Nel 2023 ha dovuto sostituire il frigo e la lavatrice e acquistare del mobilio per sostituire quello presente nell'immobile in locazione, ormai obsoleto.

Nel 2024 i coniugi hanno sostenuto importanti spese veterinarie (circa € 3.800) ed anche nel 2025, non completamente saldate.

Il sig. ____ ha dunque iniziato a contrarre dei finanziamenti, prima con Unicredit e poi con Sigla, per soddisfare le esigenze di vita quotidiana (affitto, spese condominiali, salute, bollette, viaggi da e verso il Brasile, spese veterinarie, procreazione medicalmente assistita, trasloco, meccanico per auto, richiesta permessi di soggiorno, spese legali per procedimento penale...).

I vari debiti sono quindi stati contratti per esigenze di vita quotidiana e non per soddisfare capricci: i viaggi da e per il Brasile sono stati effettuati per raggiungere la figlia o occuparsi della madre della sig.ra ____, o per le pratiche del disconoscimento e non dunque per vacanza; sono state inoltre affrontate spese sanitarie e veterinarie rilevanti; molto denaro è servito per richiedere i permessi di soggiorno tramite agenzie o per avere il riconoscimento del titolo di studio della sig.ra ____ o per il procedimento penale relativo alla violazione Covid; la BMW è costata solo € 3.000 circa (di cui € 1.500 derivanti da vendita Peugeot), la stessa peraltro ha comportato spese impreviste come la frizione da sistemare; ha inoltre aiutato economicamente il fratello che ha dovuto operarsi per un tumore nel 2023 in Brasile. A seguito del trasloco a ____ i coniugi hanno dovuto acquistare ulteriore mobilio perché l'appartamento era non era ammobiliato.

I coniugi, desiderando un figlio, si sono inoltre sottoposti a cure per la fertilità, per cui hanno sostenuto delle spese mediche.

3. Attivo

Il sig. ____ lavora con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno come consulente per ____ con stipendio base di € 2000 oltre rimborso spese benzina, per 12 mensilità.

In precedenza, ha lavorato come autista per ___ con stipendio circa € 1800 mensili, gravato da cessioni del quinto in parte estinte.

La moglie fino a fine aprile 2026 era assunta presso ___ e, in attesa di rinnovo del contratto, ha continuato a cercare lavoro.

I coniugi non sono titolari di immobili.

Il sig. ___ era titolare di una BMW, rottamata, nonché di una Peugeot, venduta.

Grazie agli incentivi statali e al prestito del datore di lavoro ha comprato un'auto elettrica, non messa a disposizione dei creditori, il cui debito non viene inserito in procedura.

Mobili e arredi presenti nell'abitazione sono beni di uso quotidiano e di valore economico irrilevante in ottica realizzativa.

Il sig. ___ è titolare di un c/c con BPM con saldo di pochi euro ed è cointestatario con la moglie di un c/c in Unicredit con saldo passivo.

La moglie ha un conto personale.

Passivo

I debiti sono nei confronti di:

- Solori € 151,03
- Veterinario € 1500
- Unicredit € 2806,35 per carta di credito, € 16282,99 per prestito personale di 84 mesi contratto nel novembre 2023, € 14505,50 per prestito personale del marzo 2024 della durata di 84 mesi, € 2327,24 per saldo passivo conto cointestato con la coniuge
- Serfin per American Express € 1363,31
- Aletheia (dentista) € 1891,74
- Cofidis € 5217,94 con cessione del quinto del marzo 2025 per meccanico, procreazione medicalmente assistita, bolletta Wind) da restituire in 72 rate
- Comune di Verona € 102,35
- ___ € 6900 per acquisto auto che, essendo stato erogato dal datore di lavoro non viene inserito nella procedura.

Il debito per cui si procede è di € 46148,45

4. Composizione del nucleo familiare e individuazione delle spese correnti

Come in precedenza indicato, il nucleo familiare è composto dal sig. ___ e dalla coniuge. Ci sono inoltre 2 cani e 2 gatti.

Le spese mensili del nucleo sono le seguenti:

- Canone di locazione: € 206,00
- Bollette utenze: circa €435 (divise a metà)
- Spesa alimentare: € 300 (divisa a metà)
- bar __: € 150
- veterinario € 60 (divisi a metà)
- rate macchina € 200

- Assicurazioni: € 700 (€ 370 __)
- Bollo moglie: € 65
- Spese sanitarie € 420 (divise a metà)
- benzina scooter (moglie) € 100
- finanziamento moglie € 200
- mantenimento figlia € 140

Le spese a carico del sig. __ sono circa e 1.250-1.300 mensili, mentre quelle del nucleo sono di circa € 2270.

Va inoltre previsto un importo per spese straordinarie di circa € 50,00 mensili per far fronte a quegli imprevisti che regolarmente si manifestano in ogni famiglia.

Le sopra riepilogate spese per il mantenimento del nucleo familiare sono congrue, anche alla luce del Report *“Spese per consumi delle famiglie – anno 2022”* redatto da Istituto Nazionale di Statistica ISTAT, e ciò sia per la verifica di fattibilità del piano sia per osservare che esse non sono eccedenti rispetto ad un oculato e dignitoso stile di vita.

5. Proposta

La proposta prevede l'accantonamento di una quota di stipendio pari a Euro 500/mese per la durata complessiva di anni 5 (totale accantonamento Euro 30.000,00) da distribuire come segue:

- pagamento integrale (100%) delle spese di procedura e di quelle in prededuzione costituite dal pattuito compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi (€ 4.271,55 considerato che la complessità dell'attività necessaria all'espletamento dell'incarico è stata di grado ALTO per i seguenti motivi: 1) durante l'incarico è stato necessario consultare e richiedere molta documentazione, anche in lingua straniera; 2) il debitore e la moglie hanno cambiato datore di lavoro più volte, c'erano diversi debiti, alcuni dei quali soddisfatti in itinere, è stato rinnovato più volte il contratto di locazione, sono stati forniti documenti di oltre 100 pagine in portoghese ecc.; 3) poiché il sig. __ non è e non è stato assistito da alcun advisor, l'attività del gestore è stata ancora più rilevante (doppia), dovendo la stessa redigere non solo la propria relazione ma, di fatto, anche il ricorso del debitore, il quale, di origini brasiliane, non parla bene italiano)
- pagamento integrale (100%) dei crediti privilegiati (Solari e Comune di Verona): € 151,03 + € 102,35;
- pagamento parziale, a saldo e stralcio, per circa complessivi € 25.470, nella misura del 55,19% dei crediti chirografari a decorrere dall'11° mese successivo all'omologazione ed entro 60 mesi dall'omologazione.

Con conseguente falcidia e ristrutturazione dei debiti derivanti anche da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione (art. 67 co. 3).

L'entità della somma destinata alla ristrutturazione dei debiti appare congrua in rapporto alle preventivabili entrate e alle spese familiari già esposte in precedenza.

Si rammenta inoltre che, vigente il precedente contratto di lavoro, era in essere una cessione del quinto per cui si chiede la concessione delle misure protettive.

Quanto alla durata della ristrutturazione, il Gestore rileva come l'arco temporale di adempimento di 5 anni dall'omologa sia ricorrente nei piani dei consumatori e altresì osserva come sia rispettoso delle ragioni della massa dei creditori.

Alle spese bancarie, nel caso venga disposta apertura di c/c riservato alla presente procedura, farà fronte il sig. ____ con le somme per le spese straordinarie sopra indicate.

6. Diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni e ragioni dell'incapacità di adempimento

Come sopra evidenziato, i debiti sono stati tutti contratti per esigenze di famiglia.

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti dei consumatori e quella acquisita dalla scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite dal debitore, hanno permesso di confermare le cause e le circostanze dell'indebitamento del sig. ____, tipiche di un giovane che, con la compagna, cerca di consolidare il proprio inserimento in una nuova realtà territoriale e sociale.

Lo stesso, inoltre, in quanto unico titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato era l'unico che si poteva rendere garante per la suocera, aiutare la moglie e la di lei sorella a trasferirsi in Italia, aiutare il fratello malato in Brasile, mantiene la figlia anche se non biologica, dimostrando sicuramente buon cuore e, al limite, un po' di ingenuità.

Alla luce di quanto sopra esposto e quanto al profilo della meritevolezza, è ragionevolmente possibile affermare, a parere dello scrivente Gestore, che il debitore nell'assumere le obbligazioni sia stato diligente e certamente non risulta provato il sovraindebitamento sia stato cagionato da colpa grave, malafede o frode ai sensi dell'art. 69 CCII. Non sono stati riscontrati atti in frode ai creditori o caratterizzati da malafede o colpa grave.

Appare invece evidente una rilevante responsabilità degli Istituti di credito e delle finanziarie nell'erogazione dei finanziamenti.

7. Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda

La scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dal ricorrente, oltre a quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ed attendibile ai fini che qui interessano.

Dall'analisi della documentazione in atti, si può affermare che è emersa una rappresentazione veritiera del passivo e dell'attivo, priva di intenti decettivi a danno del ceto creditorio.

È appena il caso di rilevare che, trattandosi di consumatore, il ricorrente non tiene le scritture contabili, l'assenza delle quali potrebbe limitare la capillarità delle verifiche

eseguibili, ma, nel caso di specie, si ritiene che il palinsesto del passivo sia completo.

8. Sulla valutazione del merito creditizio del Sig. __ da parte dei soggetti finanziatori

Quanto alla valutazione del merito creditizio eseguita dai finanziatori, si osserva come il Codice della crisi abbia normativamente introdotto la valutazione del profilo.

L'obbligo di valutazione sussistente in capo al finanziatore diventa ancor più rigoroso, se, come nel caso di specie, il soggetto richiedente il finanziamento non è dotato di congrue conoscenze tecnico-professionali per valutare tutti i delicati profili delle operazioni di finanziamento.

Si consideri inoltre che, non di rado, banche e società finanziarie "spingono" prodotti per esse particolarmente remunerativi a discapito di un'istruttoria improntata a best practices e tale politica non può certo penalizzare la possibilità di componimento della crisi del consumatore in capo al quale sia sopravvenuta una situazione di sovraindebitamento.

Non sfugge, nel caso che ci occupa, una rilevante responsabilità degli Istituti di credito nell'erogazione dei finanziamenti, in quanto non hanno valutato correttamente il merito creditizio dell'istante, sebbene il TUB preveda che *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

Se anche gli operatori gravati da obblighi di diligenza qualificata non hanno ravvisato profili di allarme nella valutazione ex art. 124 bis TUB, tantomeno si potrà allora valutare in senso deteriore il consumatore che, dotato di mezzi e cognizioni ben inferiori, potrà ragionevolmente aver valutato anche le ultime obbligazioni assunte in una ragionevole prospettiva di sostenibilità, poi purtroppo venuta meno anche per il concorso di elementi ulteriormente sopravvenuti.

9. Atti di disposizione degli ultimi 5 anni, atti impugnati dai creditori e giudizi pendenti

Non vi sono atti qualificabili come atti di disposizione rilevanti ad eccezione di quanto sopra esposto (acquisto e rottamazione BMW, acquisto e vendita Peugeot, acquisto auto elettrica).

10. Ammissibilità della proposta

Quanto all'ammissibilità della proposta, ci si richiama alle considerazioni in precedenza svolte.

Per quanto riguarda la valutazione sulla convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria si rileva quanto segue.

Il patrimonio del ricorrente è costituito unicamente dalla propria retribuzione.

La proposta in esame, che prevede l'accantonamento mensile di crediti futuri (retribuzione), per la durata di anni 5, appare maggiormente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria, in considerazione anche del fatto che i coniugi, attraverso la PMA, stanno cercando di allargare la loro famiglia.

In tale caso, infatti, considerato che il patrimonio del sig. __ è costituito solamente da crediti

futuri, si giungerebbe alla chiusura della liquidazione al decorso di tre anni (ovvero una volta maturati i termini per la richiesta di esdebitazione) e con l'accantonamento di una somma ben inferiore a quella oggetto di proposta di ristrutturazione.

Non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano del consumatore come proposto ai creditori.

Come precisato in principio, sono fatte salve le spese prededucibili che risultano composte da onorario dell'OCC per il quale il sig. ____ ha sottoscritto preventivo con cui riconosce compensi professionali per complessivi Euro 4271,55.

In ogni caso, per garantire la fattibilità del piano, si ritiene necessario che con il decreto di cui all'art. 70 comma 1 CCI, il Giudice disponga il divieto delle azioni esecutive sul patrimonio del debitore.

11. Sospensione della cessione del quinto

In ragione del contenuto della proposta del debitore si ritiene opportuna la sospensione della cessione del quinto della retribuzione, nonché la concessione delle misure protettive indicate nel ricorso.

Visto tutto quanto sopra esposto e dedotto, il sottoscritto gestore dichiara di aver fedelmente adempiuto agli obblighi di accertamento e verifica a cui è demandato ai fini del deposito della presente relazione.

Allegati

1. Nomina
2. Contratto Ater
3. Documentazione figlia
4. Procedimento penale
5. Veicoli
6. Contratto ____
7. Buste paga
8. Debiti
9. Preventivo
10. Dichiarazioni redditi
11. Stato famiglia
12. Ricorso
13. Estratti conto

Il contributo unificato del presente procedimento è in misura fissa.

Verona, lì 28 maggio 2026.

Il gestore
Avv. Elisa Maccacaro